

NATALE

di Giuseppe Ungaretti

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Commento:

In questa poesia, scritta a Napoli il 26 dicembre 1916, il poeta dice che non ha voglia di andare per le strade confusionarie, è stanco, chiede di lasciarlo solo; come un oggetto dimenticato in un angolo. Qui è al caldo – dice – è vicino al calore del camino. L'opera parla della tristezza di Ungaretti, ancora impressionato dalla guerra. Infatti il pensiero della guerra lo accompagna in città: il "gomito di strade" richiama alla mente il caos della trincea, la "cosa posata e dimenticata" è riconducibile al compagno massacrato, anche il "qui", per contrapposizione, rappresenta là, ovvero la guerra, infine il "caldo buono" è contrapposto alla fredda pietra del San Michele.

Chi è Giuseppe Ungaretti?

Nacque nel 1888 ad Alessandria d'Egitto. Nel 1912 si trasferì a Parigi per studiare alla Sorbona.

Visse nella capitale francese molti anni dove maturò le sue prime esperienze letterarie entrando in contatto con l'ambiente simbolista, che tanto influenzò la sua poesia. Nel 1914 partecipa come volontario alla Prima Guerra Mondiale. Nel 1915 pubblica le prime poesie sul giornale "Lacerba" e nel 1916 la sua prima raccolta di liriche, ***Il porto sepolto*** alla quale seguirà ***Allegria di naufragi*** nel 1919.

Nel 1936 fu nominato docente di Letteratura italiana all'Università di San Paolo in Brasile dove rimase fino 1942. Tornato in Italia fu docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Roma.

Sempre nel '42, ricevette la nomina di Accademico d'Italia. Le raccolte poetiche del secondo dopoguerra (***Il dolore***, 1947; ***La terra promessa***, 1950) risentono dei lutti vissuti dal poeta: prima morì il fratello nel '37 e dopo due anni il figlio Antonietto di nove anni. Prima di morire nel giugno 1970, Ungaretti riuscì a vedere pubblicata da Mondadori la raccolta definitiva dei suoi versi: ***Vita d'un uomo. Tutte le poesie.***